

Sul ghiaccio il fascino della Scala

Giovedì 5 dicembre 1991 - Pag. 1

MILANO — La pattuglia di professionisti chiamata a fare grande il pattinaggio su ghiaccio milanese è diventata ancora più qualificata grazie a un nuovo personaggio. Chi frequenta le piste del Piranesi e del Forum può incontrarlo mentre è impegnato a rendere armonici i movimenti della coppia azzurra di ritmico Stefania Calegari-Pasquale Camerlengo. E' il coreografo Giuseppe Arena, ballerino della Scala e conosciuto per il lavoro svolto a fianco della squadra sovietica in particolare con Maia Usova-Alexander Zhulin (terzi classificati ai mondiali di Monaco). Arena si aggiunge ai già celebri arrivi del maestro di fama internazionale Carlo Fassi e dell'altro coreografo, l'americano Nathan Birch. Continua quindi in

Oltre che dello squadrone sovietico, il ballerino Giuseppe Arena, 39 anni, è il nuovo coreografo della coppia milanese Calegari-Camerlengo che è arrivata al sesto posto agli ultimi campionati mondiali di Monaco. Un rinforzo importante in vista dei Giochi olimpici di Albertville.

vista degli importanti appuntamenti del prossimo anno (Europei di Losanna, Olimpiadi di Albertville e Mondiali di San Francisco) il rafforzamento del nostro pattinaggio di figura.

Allenata dall'ottimo Michael Webster, la coppia sestese Calegari-Camerlengo (24 anni lei, 25 lui), reduce dal prestigioso successo allo Skate Canada e dal 6° posto ottenuto lo scorso anno ai mondiali di Monaco, è la formazione che può dare in un arco di tempo relativamente breve le maggiori soddisfazioni. L'impatto del coreografo scaligero con il mondo del pattinaggio nazionale non è stato traumatico, anzi lo stesso Arena si è detto entusiasta.

«Avevo visto all'opera Stefania e Pasquale e quando mi hanno interpellato sono stato felice di collaborare con loro. Li trovo splendidi come atleti

e come persone».

Arena proseguì anche il rapporto con Usova e Zhulin. «Ho accettato di lavorare con due coppie perché i programmi che presenteranno in gara sono completamente diversi, Stefania e Pasquale con musiche tipicamente americane, Maia e Alexander, Vivaldi».

Giuseppe Arena, nato a Marsiglia il 3 aprile 1952 da genitori catanesi, si è diplomato all'accademia di Belle Arti di Ginevra. Nel '66 ha cominciato gli studi di danza classica. Nel '68, sempre a Ginevra si è iscritto al Conservatorio, frequentando anche la scuola Besobrasova a Montecarlo. Ben presto è diventato una stella del Gran Teatro di Ginevra e nel 1980 è entrato a far parte del corpo di ballo della Scala. La brillante carriera come solista prosegue con tournée in Argentina, Urss e Usa.



Il coreografo Giuseppe Arena, 39 anni, al centro tra i pattinatori sovietici Maia Usova e Alexander Zhulin

All'attività di ballerino, Arena alterna quella di coreografo. Rimane per sua natura un grande sportivo. Appassionato di automobilismo (tifoso Ferrari) ha corso fino all'età di 18 anni con scuderie di fortuna approdando alla formula 3. Ama fare atletica, delta-piano, cavalcate a cavallo nella sua Sicilia e scherma.

Di nazionalità italiana, e si sente italianissimo, tiene a sottolineare come alcuni nostri talenti vadano maggiormente apprezzati. «Ad esempio — dice — proprio nel pattinaggio trovo positiva la scelta del coreografo italiano perché la nostra esterofilia spesso finisce col danneggiarci».

Marco Lottaroli